



In aumento la competitività sul piano dei prezzi



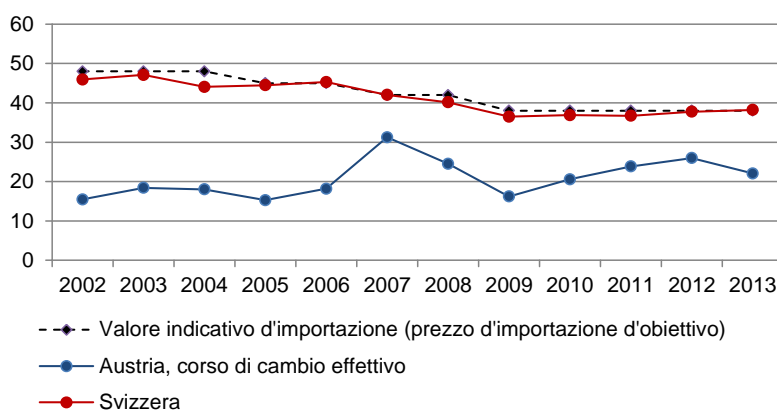
oscillavano tra i 26 e i 31 franchi il quintale, tra il 2007 e il 2014 si sono ridotte a 11-20 franchi il quintale. L'aumento del livello dei prezzi all'estero ha reso più competitivi i produttori svizzeri.

Dal 2010 si assiste a una svalutazione dell'euro rispetto al franco svizzero. Ipotizzando un cambio di 1.50 franchi l'euro, vi sarebbe stato addirittura un maggiore avvicinamento del prezzo alla produzione austriaco a quello svizzero.

Va osservato che non è sempre possibile un confronto tra i prodotti di diversi Paesi. In particolare il mais da granella si differenzia per quanto riguarda i servizi offerti nonché la qualità come, ad esempio, il tenore in proteine. (cfr. capitolo 4).

Dal 2002 al 2009 è sceso, con un valore indicativo d'importazione (prezzo d'importazione d'obiettivo) in calo, il prezzo alla produzione svizzero del mais da granella. Dal 2009 il prezzo ha un andamento costante. In Austria, invece, i prezzi sono saliti nel 2007/2008 in seguito all'aumento globale dei prezzi sui mercati dei cereali e dopo il crollo dei prezzi nel 2009. Nella tendenza a lungo termine si rileva pertanto un avvicinamento tra i due Paesi: se nel periodo 2002-2006 le differenze di prezzo

Mais da granella
Prezzi alla produzione Svizzera e Austria
CHF / 100 kg
Raccolto 2002 .. 2013



Fonti: Settore Osservazione del mercato (UFAG), AgrarMarkt Austria

Situazione del mercato

Riduzione del **numero dei produttori di cereali da foraggio** (pag. 2)

Tendenziale aumento dei **prezzi alla produzione** dal 2009 (pag. 4)

Prezzi alla produzione in rialzo, raccolti e cifre d'affari in calo (pag. 5)

Compensazione del cattivo raccolto cerealicolo 2013 mediante **importazioni** (pag. 6)

Maggiore valenza dei **residui solidi di soia provenienti dall'India** (pag. 6)

Importazioni tuttora esigue di **alimenti composti per animali** (pag. 7)

Rialzo del **livello dei prezzi internazionali** (pag. 7)

Superfici di cereali da foraggio a seme piccolo in concorrenza soprattutto con semi oleosi, granturco e prati artificiali (pag. 9)

Indice

Produzione	2
Bilancio delle quantità	6
Contesto internazionale	7
Ripercussioni	8
Evoluzioni delle superfici	9
Abbonamento	10

1 Produzione

Cereali da foraggio - Bilancio del raccolto 2013

Produzione di cereali da foraggio				
2013 (superficie), raccolto 2013 (volume)				
	Unità	Valore	Quota (%)	Fonte
Superficie coltivata	ha	62'910 (63'093*)	100 (100*)	AGIS (UFAG), (correzione swiss granum*)
di cui a orzo	ha	28'642 (28'574*)	45.5 (45.3*)	AGIS (UFAG), (correzione swiss granum*)
di cui a mais da granella	ha	16'696 (15'173*)	26.5 (24.0*)	AGIS (UFAG), (correzione swiss granum*)
di cui con produzione biologica	ha	2'249	3.6	AGIS (UFAG)
di cui estensiva	ha	24'230	38.5	AGIS (UFAG)
Volume di produzione; provvisorio	t	399'378	100.0	swiss granum
di cui orzo	t	160'667	40.2	swiss granum
di cui mais da granella	t	123'916	31.0	swiss granum
Numero di produttori		17'951	-	AGIS (UFAG)
Le 3'000 maggiori aziende produttrici di cereali da foraggio hanno gestito	ha	27'833	44.2	AGIS (UFAG)
Grado di autoapprovvigionamento (materie prime, produzione)	%	41.0	-	swiss granum, AFD

Fonti: Settore Osservazione del mercato (UFAG), swiss granum (stato 6.11.2014)

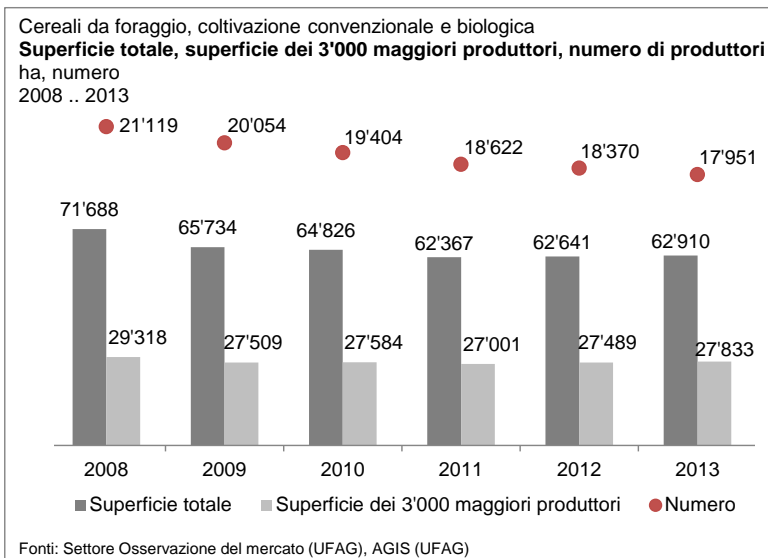
* Correzione swiss granum; p.es. il mais da granella è stato in parte raccolto come mais da silo

Coltivazione estensiva = orzo, avena, triticale, frumento da foraggio, miscele di cereali da foraggio

Nel 2013 sono state coltivate, su una superficie di 63'000 ettari, circa 400'000 tonnellate di cereali da foraggio. Le varietà maggiormente coltivate sono state l'orzo e il mais da granella. Tra gli agricoltori dediti alla coltivazione di cereali da foraggio, 18'000 in tutto, i produttori con le superfici più estese erano 3'000 (17%) e hanno gestito il 44 per cento della superficie totale messa a cereali da foraggio. Nel 2013, il 41 per cento dei cereali da foraggio totali utilizzati era di produzione elvetica.

Swiss granum ha ridotto la superficie messa a mais da granella rispetto ai dati forniti nella dichiarazione sull'utilizzo della superficie (rilevazione delle superfici; UFAG (AGIS)). Secondo l'organizzazione di categoria, nel 2013 sono stati mietuti 1'643 ettari come mais da silo, anziché come di mais da granella.

Riduzione del numero dei produttori di cereali da foraggio



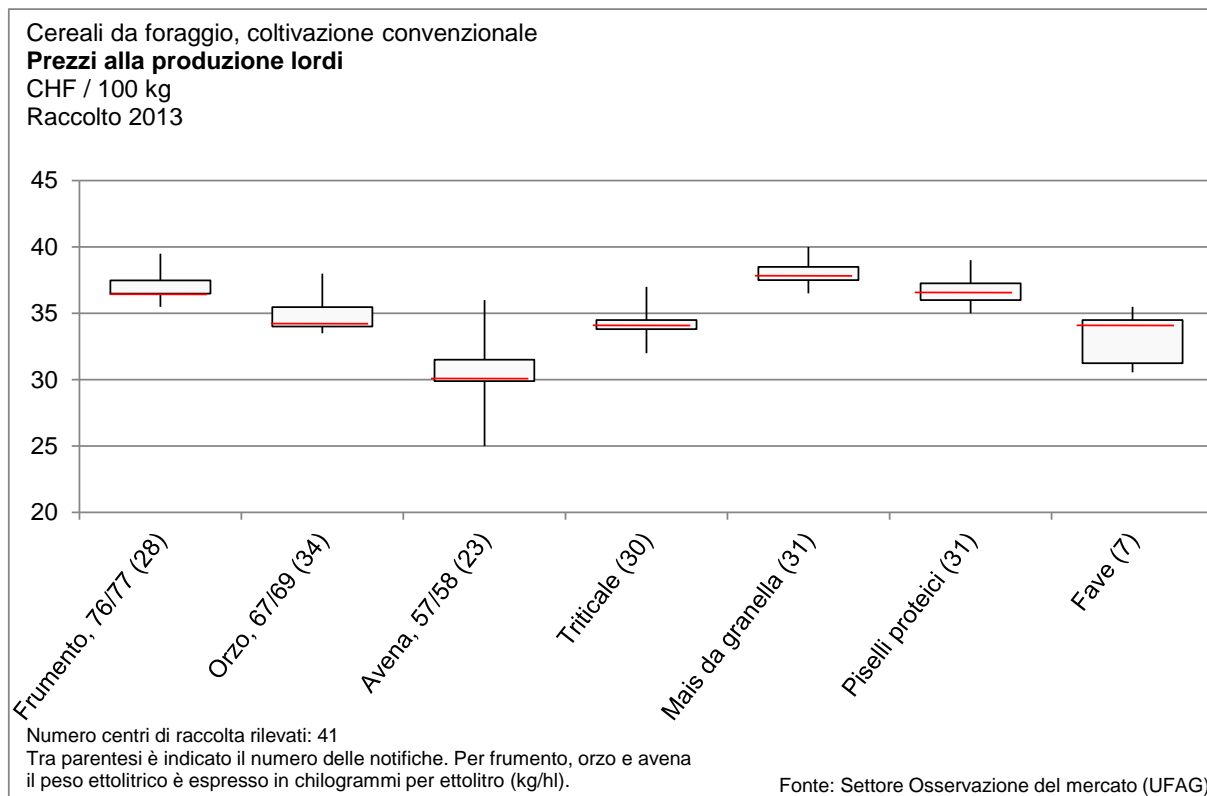
Secondo i dati AGIS (UFAG), dal 2008 al 2011 la superficie messa a cereali da foraggio è diminuita di 9'300 ettari circa, passando da 71'688 a 62'367 ettari, per poi riprendere a salire lentamente. Dal 2008 al 2013 il numero di produttori è sceso continuamente, passando da 21'119 a 17'951 unità.

Lo scorso anno i 3'000 maggiori produttori hanno gestito complessivamente 27'833 ettari, ovvero il 44,2 per cento della superficie totale. Questa percentuale nel 2008 ammonta-

va al 40,9 per cento e da allora è aumentata costantemente. Ciascuno di essi ha gestito una superficie media di 9-9,8 ettari.

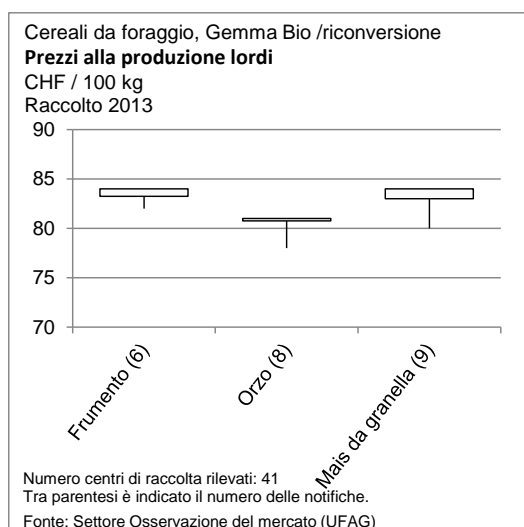
Settore Osservazione del mercato, UFAG

Varianza contenuta dei prezzi alla produzione



La descrizione dei prezzi alla produzione nel riquadro mostra la varianza dei prezzi. Nei riquadri è presente il 50 per cento delle notifiche dei prezzi, sulle linee verticali al di sopra e al di sotto degli stessi vi è rispettivamente il 25 per cento delle notifiche. La linea rossa designa il mediano (cfr. glossario).

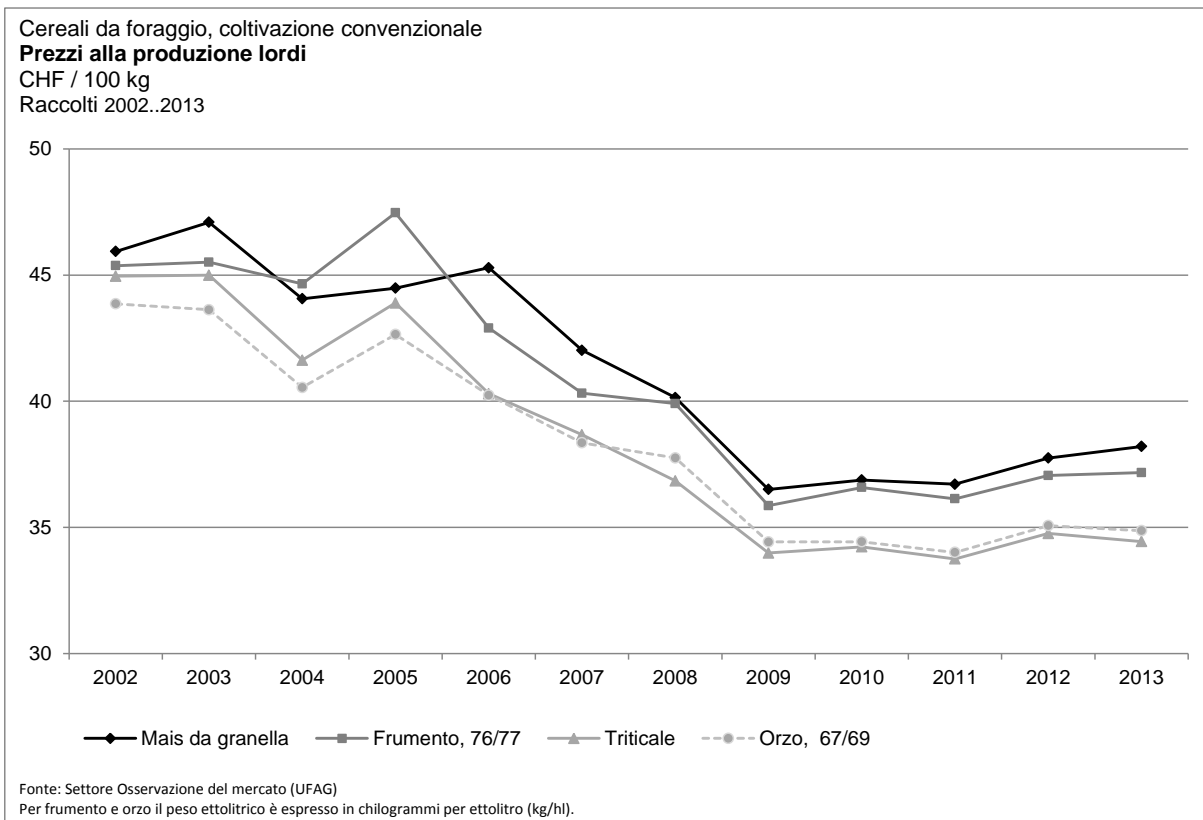
Per il frumento da foraggio il prezzo più basso e quello più alto ammontano rispettivamente a 35.50 e a 39.50 franchi il quintale. I prezzi nel riquadro variano tra 36.50 e 37.50 franchi il quintale. Il mediano ammonta a 36.50 franchi il quintale. La differenza tra il prezzo minore e quello maggiore ammonta, per l'avena, a 11 franchi il quintale e per gli altri cereali da foraggio e i foraggi proteici al massimo a 5 franchi il quintale. I prezzi nei riquadri differiscono di 3.25 franchi il quintale per le fave e per meno di 1.7 franchi il quintale per le altre colture rappresentate.



Per ulteriori informazioni

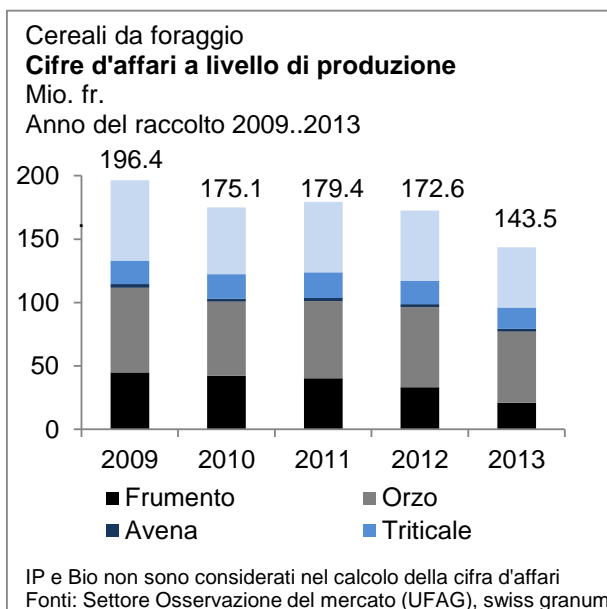
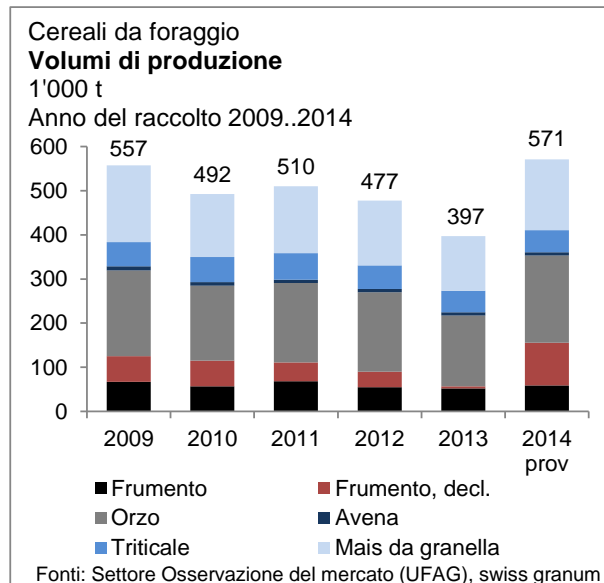
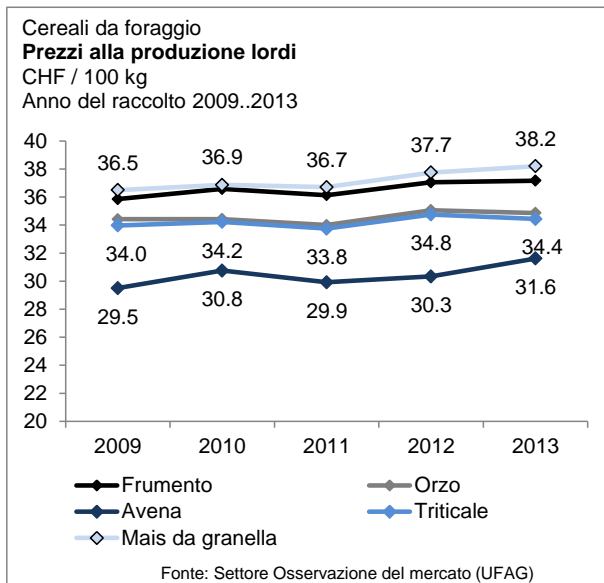
[Valori del mercato dei foraggi](#)

Tendenziale aumento dei prezzi alla produzione dal 2009



Dal 2002 i prezzi alla produzione lordi dei diversi foraggi presentano un andamento parallelo. Dal 2002 al 2009 i prezzi di mais da granella, frumento, triticale e orzo diminuiscono del 21 e del 24 per cento. Dopo il massiccio calo dei prezzi del 2009, riconducibile prevalentemente alla riduzione dei prezzi soglia/valori indicativi d'importazione, con prezzi d'obiettivo stabili i prezzi alla produzione sono leggermente aumentati.

Prezzi alla produzione in rialzo, raccolti e cifre d'affari in calo



Il confronto dei prezzi, dei quantitativi e delle cifre d'affari tra il 2009 e il 2013 mostra che i prezzi alla produzione di frumento, orzo, avena, triticale e mais da granella aumentano dell'1,3-7,2 per cento. Poiché nello stesso periodo la produzione di tali cereali da foraggio diminuisce del 29 per cento, nonostante i prezzi più elevati risulta complessivamente una perdita della cifra d'affari. Quest'ultima, calcolata sulla base del quantitativo moltiplicato per il prezzo, a livello della produzione di cereali da foraggio diminuisce da 196.4 a 143.5 milioni di franchi, vale a dire di 52.9 milioni di franchi, ovvero del 27 per cento. Nel calcolo della cifra d'affari non si considerano i cereali biologici e con marchio IP-Suisse.

I quantitativi raccolti nel 2014 (570'700 t) tornano a essere decisamente più elevati rispetto agli ultimi cinque anni grazie, in particolare, al declassamento di 96'300 tonnellate di frumento panificabile.

2 Bilancio - Compensazione del cattivo raccolto cerealicolo 2013 mediante importazioni

Cereali da foraggio

Volume indigeno e d'importazione; bilancio

Anno di raccolto 2011..2013

		2011	2012	2013	Variazione Ø2011/12 - 2013
Cereali da foraggio indigeni	t	515'907	481'660	399'378	-19.9
Cereali da foraggio d'importazione	t	477'548	480'864	587'818	22.7
- di cui frumento d'importazione	t	201'432	259'786	254'248	10.3
Totale	t	993'455	962'524	987'196	0.9

Fonti: SOM e SPV (UFAG), sw iss granum, Sw issimpex (AFD)

Cereali per l'alimentazione di animali del capitolo della Tariffa doganale 10: frumento, segale, orzo, avena, mais da granella, riso, rotture di riso, sorgo, grano saraceno, miglio, triticale, altri.

Nel 2013, il raccolto indigeno di cereali da foraggio, ottenuto da una superficie coltiva lievemente inferiore (swiss granum), è stato più contenuto rispetto agli anni precedenti a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Durante l'anno del raccolto sono pertanto aumentate le importazioni, per un'offerta totale di cereali da foraggio di 987'196 tonnellate. Questa quantità corrisponde all'incirca alla media dei due anni precedenti.

3 Importazioni

Maggiore valenza dei residui solidi di soia provenienti dall'India

Foraggi proteici

Volume d'importazione

Anno di raccolto 2011..2013

		2011	2012	2013	Variazione Ø2011/12 - 2013
Foraggi proteici¹⁾	t	381'201	377'272	446'494	17.7
- di cui residui solidi/panelli di :	t	276'311	243'088	274'350	5.6
-- di cui provenienza Brasile	t	171'997	170'955	160'087	-6.6
-- di cui provenienza India	t	1'015	6'448	61'309	1543
-- di cui provenienza Cina ²⁾	t	9'233	12'420	8'443	-22
- di cui residui solidi/panelli di colz		33'600	47'261	66'457	64

Fonti: SOM e SPV (UFAG), sw iss granum, Sw issimpex (AFD)

¹⁾ Piselli, fagioli, glutine e residui²⁾ Soprattutto soia biologica

Rispetto al periodo di riferimento il fabbisogno di foraggi proteici aumenta del 17,7 per cento ed è coperto prevalentemente da residui solidi o pannelli di soia (2013: 61,4%). Nel 2013 questi ultimi provenivano per il 58 per cento dal Brasile e per il 22 per cento dall'India. Lo spostamento delle importazioni dal Brasile all'India è riconducibile alla difficoltà di approvvigionarsi in residui solidi di soia senza OGM.

Con l'importazione di 587'800 tonnellate di cereali da foraggio e 446'500 tonnellate di alimenti proteici per animali all'estero viene occupata una superficie campicola vasta quanto la superficie coltiva aperta nazionale (240'000 ha; resa svizzera) (escl. avvicendamento delle colture per la soia coltivata prevalentemente in America del Sud).

Settore Osservazione del mercato, UFAG

Importazioni tuttora esigue di alimenti composti per animali

Foraggi composti

Volume d'importazione

Anno del raccolto 2011..2013

		2011	2012	2013	Variazione Ø2011/12 - 2013
Foraggi composti, voce di tariffa doganale	t	19'560	19'679	20'385	3.9
2309.9089					

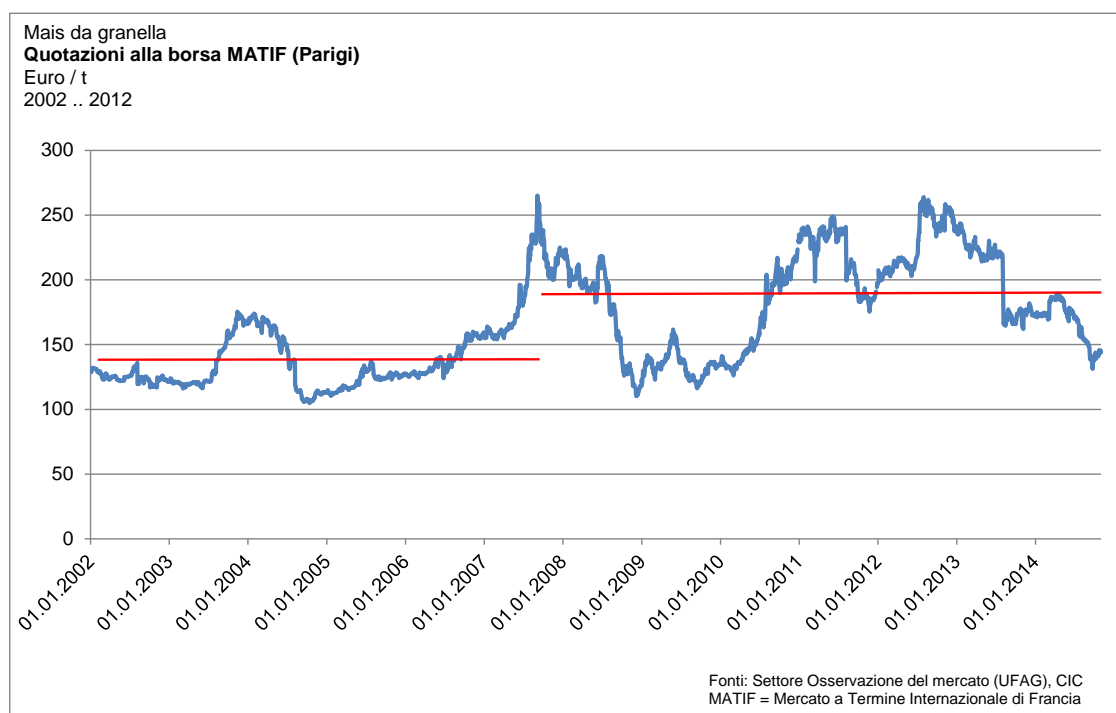
Fonti: SOM e SPV (UFAG), Sw issimpex (AFD)

La voce di tariffa doganale 2309.9089 comprende foraggi composti; preparazioni per l'alimentazione degli animali delle specie bovina, ovina, caprina, suina ed equina, nonché per conigli e volatili da cortile, non contenenti polvere di latte o di siero di latte, non nominati altrove

Le importazioni di alimenti composti per animali restano esigue rispetto a quelle di materie prime. A scopo comparativo: secondo le osservazioni del mercato e le stime dell'Associazione dei fabbricanti svizzeri di alimenti per animali nel 2012 la produzione indigena totale di alimenti composti per animali era di 1'517'000 tonnellate.

4 Contesto internazionale

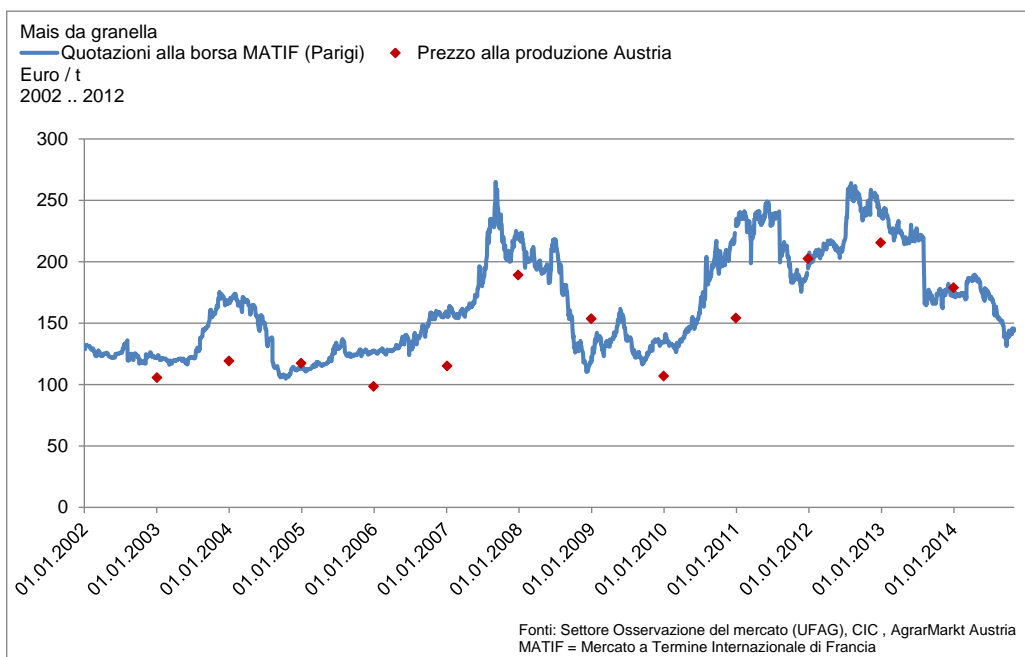
Tendenza al rialzo del livello dei prezzi internazionali



Il grafico in alto mostra lo sviluppo della quotazione del mais da granella alla borsa a termine delle merci di Parigi (MATIF). MATIF è una delle borse europee determinanti per i cereali.

Nel 2008 la penuria di materie prime a livello mondiale è stata la causa dell'impennata dei prezzi. In seguito i prezzi si sono attestati ad un livello elevato: mentre nel periodo 2002-2007 la quotazione giornaliera media ammontava a 136.1 euro la tonnellata, negli anni 2008-2014 il livello è aumentato, raggiungendo una quotazione media di 188.0 euro la tonnellata.

Settore Osservazione del mercato, UFAG

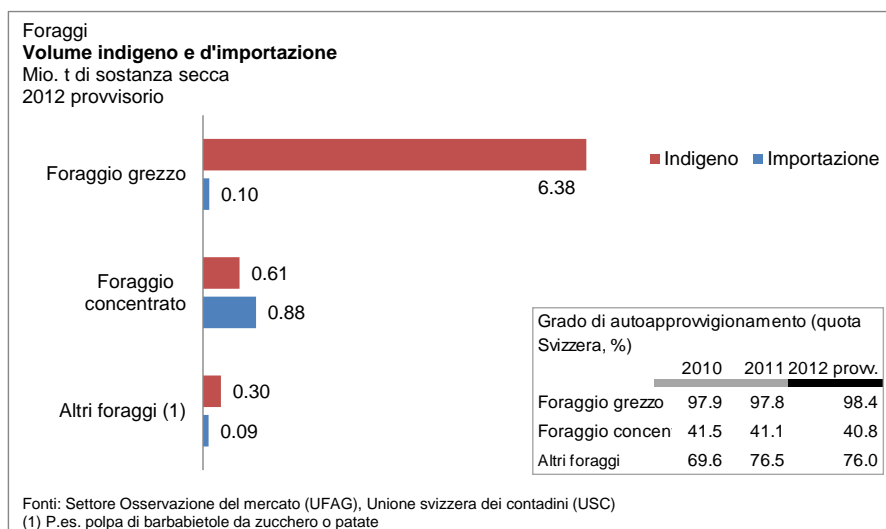


Nella pagina iniziale del presente rapporto si è accennato all'avvicinamento dei prezzi svizzeri a quelli austriaci, laddove questi ultimi sono rappresentativi dei prezzi dell'Unione europea.

Il grafico precedente indica che, in Austria, l'andamento dei prezzi alla produzione va di pari passo con le quotazioni del MATIF: nel periodo 2002-2007 il prezzo medio alla produzione era di 111.1 euro la tonnellata; dal 2008 al 2014 tale livello è aumentato raggiungendo un prezzo medio di 171.4 euro la tonnellata. Nello stesso lasso di tempo, le quotazioni del MATIF sono passate da 136.10 a 188.01 euro la tonnellata (media aritmetica delle quotazioni giornaliere).

5 Ripercussioni delle condizioni quadro e di mercato

Grado di autoapprovvigionamento costante per foraggio grezzo e concentrato

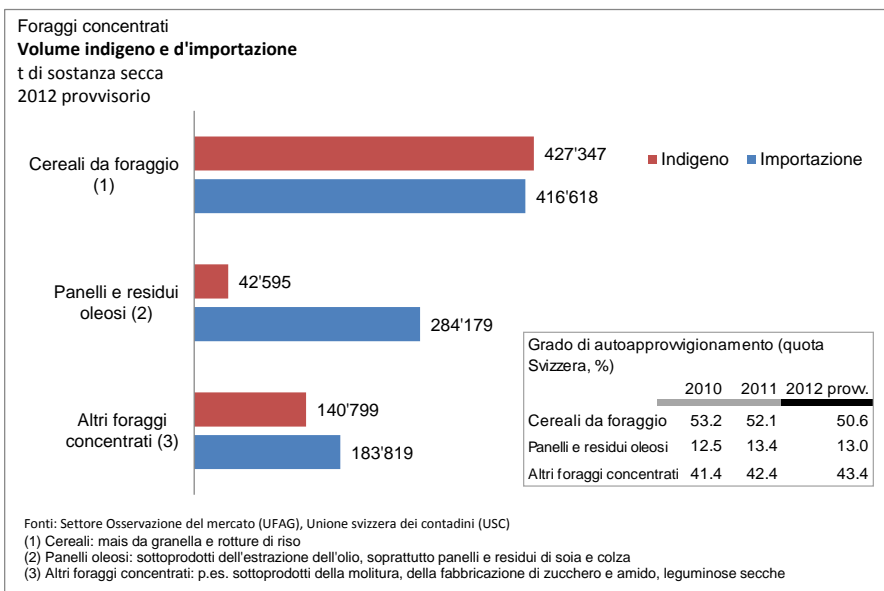


Nel 2012, secondo l'Unione svizzera dei contadini, vi erano a disposizione 6,48 milioni di tonnellate di foraggio grezzo espresso in sostanza secca (SS), 1,49 milioni di tonnellate di SS di foraggi concentrati nonché 0,39 milioni di tonnellate di SS di "altri foraggi" per gli animali da reddito svizzeri.

A seconda della categoria di foraggio variano i gradi di autoapprovvigionamento.

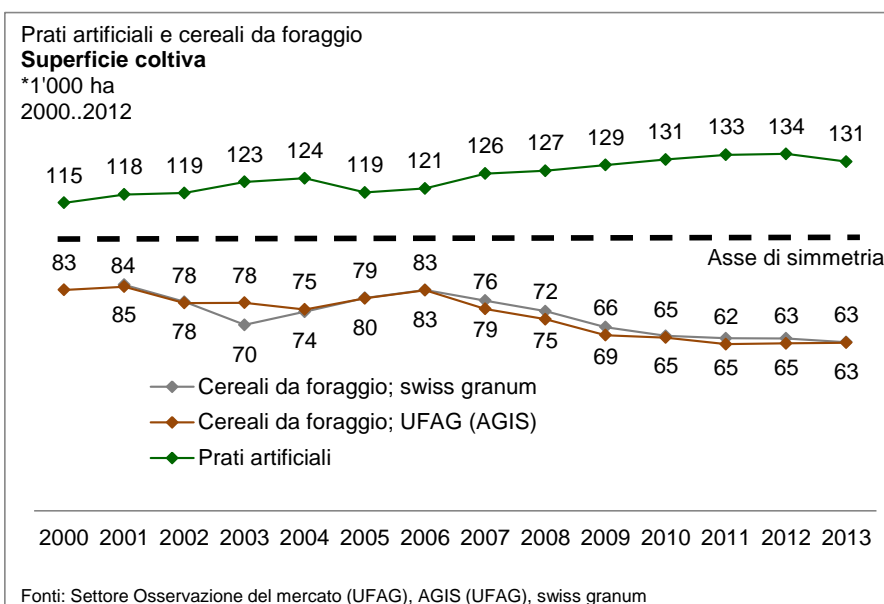
Sono prodotti in Svizzera circa il 98 per cento del foraggio grezzo, il 41 per cento del foraggio concentrato e il 76 per cento per gli "altri foraggi". Il grado di autoapprovvigionamento varia solo leggermente rispetto ai due anni precedenti, ad eccezione di quello degli "altri foraggi".

Settore Osservazione del mercato, UFAG



Dominano le importazioni (87%) per il foraggio concentrato proveniente dai sottoprodotti proteici dell'estrazione dell'olio (panelli e residui oleosi). Il grado di autoapprovvigionamento per tali sottoprodotti ammonta quindi soltanto al 13 per cento.

6 Andamento inverso nell'evoluzione delle superfici dei prati artificiali e di quelle messe a cereali da foraggio



Nella figura accanto si può osservare un andamento inverso tra le superfici dei prati artificiali e quelle messe a cereali da foraggio, evidente nello sviluppo speculare di entrambe le curve di superficie. Mentre negli anni 2005 e 2006 la superficie di cereali da foraggio è aumentata, quella dei prati artificiali è diminuita. Dal 2007 al 2011 la superficie coltiva di cereali da foraggio ha continuato a ridursi, mentre quella dei prati artificiali si è estesa. Dal 2011 si è deli-

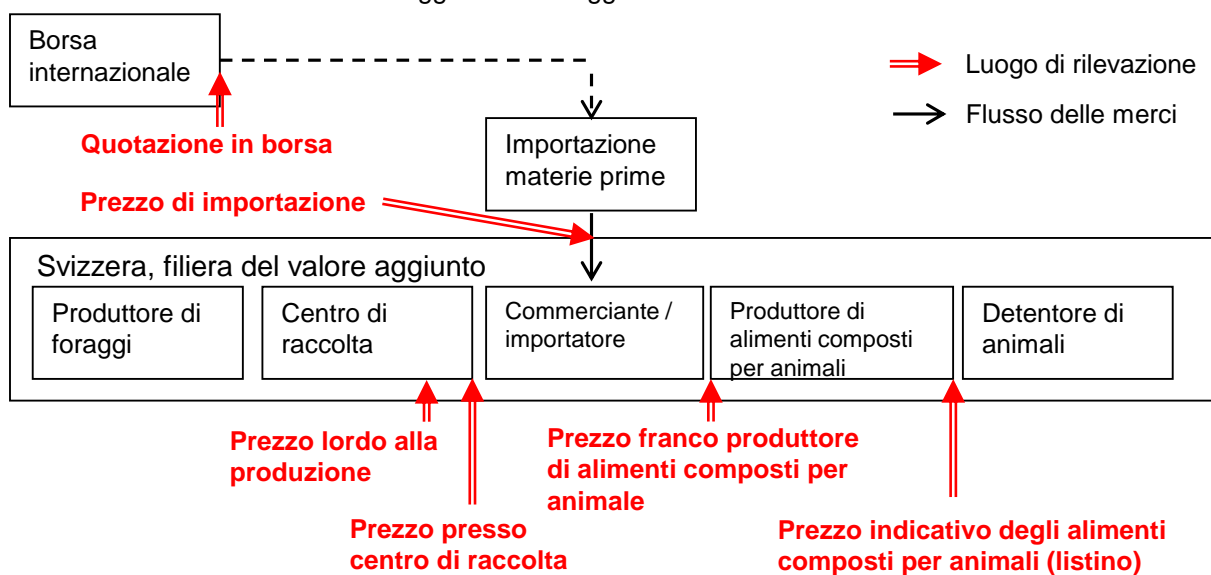
neato un cambio di tendenza nell'andamento delle superfici messe a cereali da foraggio, con un leggero aumento. La superficie dei prati artificiali ha subito una flessione per la prima volta dal 2006 nel 2013.

La sostituzione delle superfici messe a cereali da foraggio con quelle con prati artificiali è stata rilevata già nell'ambito di uno studio¹ del PF del 2011. Gli autori dello studio hanno dimostrato una forte sostituibilità con un'elevata correlazione negativa tra le due colture. Questi richiamano l'attenzione sul fatto che la reciproca influenza può essere motivata con un'ottimizzazione interaziendale.

¹ Benedikt Koch e Peter Rieder (PF Zurigo), "Auswirkungen der neuen Getreidemarktordnung unter besonderer Berücksichtigung verschiedener Zollsysteme", marzo 2001.
Settore Osservazione del mercato, UFAG

Allegato: Considerazioni di natura metodologica con note esplicative

1. Sintesi della filiera del valore aggiunto di foraggi



2. Prezzi alla produzione lordi

I **prezzi alla produzione lordi** sono determinati sulla base di un'indagine annuale dell'UFAG presso i centri di raccolta dopo la chiusura dei conteggi. I prezzi sono ponderati in base ai quantitativi e non sono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto. Essi si applicano alla merce consegnata (senza deduzioni della tassa di accettazione, dei costi per il controllo della qualità, delle spese di pulizia, della tassa di essiccazione, di altre tasse, dei contributi delle associazioni di produttori (FSPC, swiss granum e SSIC) e degli affari di compensazione). Per prodotti IP Suisse i premi IP Suisse sono compresi nel prezzo. Dal raccolto 2011 sono filtrati valori estremi per il calcolo dei prezzi.

3. Prezzi franco produttore di foraggi composti

I **prezzi franco produttore di foraggi composti** sono rilevati a cadenza trimestrale per i produttori di foraggi composti dal Settore Osservazione del mercato (UFAG). I prezzi sono ponderati in base ai quantitativi e non sono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto. Non si distingue tra l'origine svizzera o estera.

4. Definizioni

Grafico a riquadri: la descrizione dei prezzi nel grafico a riquadri mostra la varianza dei prezzi. Nei riquadri è presente il 50 per cento delle notifiche dei prezzi, sulle linee verticali al di sopra e al di sotto degli stessi vi è rispettivamente il 25 per cento delle notifiche.

Il **mediano** di un insieme di valori è il valore che sta in mezzo se si ordinano i valori per grandezza. Un mediano quindi divide un intervallo di valori in due metà in modo che in una metà i valori sono inferiori a quello medio, nell'altra superiori.

Per **anno del raccolto** s'intende il periodo da luglio a giugno dell'anno seguente.

La riscossione di **contributi al fondo di garanzia** per coprire i costi legati alle scorte obbligatorie di derrate alimentari e di mangimi (stoccaggio, finanziamento) si basa sulla legislazione sull'approvvigionamento economico del Paese. Per garantire l'approvvigionamento di beni di importanza vitale nel nostro Paese, il Consiglio federale ha assoggettato prodotti quali zucchero, caffè, riso, oli e grassi commestibili, alimenti per animali e cereali panificabili all'obbligo di costituzione di scorte. I costi a carico delle imprese del settore privato per la gestione di tali scorte vengono indennizzati attraverso fondi di garanzia privati. Questi ultimi sono amministrati dalla cooperativa [Réserve suisse](#), sotto la vigilanza della Confederazione. La costituzione di questo fondo di garanzia avviene attraverso i contributi che tutti gli importatori devono versare per tali merci.

Settore Osservazione del mercato, UFAG

Tutte le merci commerciali e private che non sono trasportate in bagagli personali o in veicoli privati, vanno notificate in base alla Tariffa doganale al momento dell'importazione o dell'esportazione. Viene assegnata una voce di tariffa alla merce. Le voci di tariffa sono classificate in diversi **capitoli della Tariffa doganale** (www.tares.ch).

Alle seguenti voci di tariffa corrispondono le definizioni riportate di seguito:

- 1001.9939 - Frumento (grano) e frumento segalato (escl. frumento (grano) duro, per l'alimentazione di animali (escl. quelli contenenti altri cereali del capitolo 10)
- 1003.9059 - Orzo, per l'alimentazione di animali (escl. quelli contenenti altri cereali del capitolo 10)
- 1005.9039 - Mais da granella, granoturco, per l'alimentazione di animali (escl. quello contenenti altri cereali del capitolo 10)
- 1006.4029 - Rotture di riso, per l'alimentazione di animali (escl. quelle contenenti altri cereali del capitolo 10)
- 2304.0010 - Residui solidi/ pannelli di soia; pannelli e altri residui solidi, anche macinati o agglomerati in forma di pellets, dell'estrazione dell'olio di soia, per l'alimentazione di animali
- 2306.4110 - Residui solidi/panelli di colza; pannelli e altri residui solidi, anche macinati o agglomerati in forma di pellets, dell'estrazione di grassi o oli vegetali di semi di ravizzone o di colza a basso tenore di acido erucico, per l'alimentazione di animali
- 2309.9089 - Alimenti composti per animali; preparazioni per l'alimentazione degli animali della specie bovina, ovina, caprina, suina ed equina, nonché per conigli e volatili da cortile, non contenenti polvere di latte o di siero di latte, non menzionati altrove.

5. Responsabilità

I valori del presente documento possono variare successivamente.

Sebbene le autorità federali abbiano proceduto con la dovuta cura per assicurare la correttezza delle informazioni pubblicate, non si assumono alcuna responsabilità in merito alla correttezza, alla precisione, all'attualità, all'attendibilità e alla completezza delle stesse.

Le autorità federali si riservano esplicitamente il diritto di rettificare parzialmente o completamente il contenuto, di cancellarlo o di sospenderne temporaneamente la pubblicazione, senza alcun preavviso.

Le autorità federali declinano ogni responsabilità per danni materiali o immateriali derivanti dall'accesso, dall'uso o dal mancato uso delle informazioni diffuse, dall'utilizzo non autorizzato del collegamento e da problemi tecnici.

Modulo per la sottoscrizione di un abbonamento

Le pubblicazioni a cura del Settore Osservazione del mercato sono gratuite. Possono essere scaricate dal sito Internet www.osservazione.delmercato.admin.ch. Su richiesta, il rapporto viene inviato via e-mail. Ordinazione on line al sito Internet www.blw.admin.ch/dokumentation/00844/01047 o per iscritto con il modulo sottostante. Si prega di compilarlo debitamente e di inoltrarlo per posta (UFAG Settore Osservazione del mercato, Mattenhofstrasse 5, 3003 Berna) o per fax (058/462 20 90). Grazie!

Desidero abbonarmi alle seguenti pubblicazioni:

Pubblcazioni	Periodicità	
Rapporto sul mercato del latte	Mensile	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato della carne	Mensile	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato delle uova	Semestrale	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato di frutta e verdura	Mensile	<input type="checkbox"/>
Prezzi al consumo di frutta e verdura nel commercio al dettaglio	Settimanale	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato delle patate	Trimestrale	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato dei cereali	Annuale	<input type="checkbox"/>
Valori del mercato del pane e dei cereali	Trimestrale	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato dei foraggi	Annuale	<input type="checkbox"/>
Valori del mercato dei foraggi	Trimestrale	<input type="checkbox"/>
Osservazione del mercato biologico	Mensile	<input type="checkbox"/>
Rapporto sul mercato dei semi oleosi	Annuale	<input type="checkbox"/>
Valori del mercato dei semi oleosi	Semestrale	<input type="checkbox"/>
Vogliate stralciare il mio nome dall'elenco dei destinatari.		<input type="checkbox"/>

Indirizzo (da compilare debitamente):

Ditta, organizzazione		
Cognome	Nome	
Via	NPA	Luogo
E-mail	Telefono	

Settore Osservazione del mercato, UFAG